

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 febbraio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 15 e 20 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 549/1966

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2002, n. 1329.

Avviso pubblico per bando di concorso per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di edifici a zero emissioni» Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2002, n. 1474.

Modificazioni alla delibera di Giunta regionale del 16 novembre 2001, n. 1694 concernente «Bando di concorso per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei Comuni di Agosta, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Gerano, Rocca Canterano, Sambuci e Subiaco». Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1659.

Comune di Monte S. Giovanni Campano (FR). Piano regolatore generale (deliberazione consiliare 10 luglio 1997, n. 46) Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1664.

IPAB O.P. «Francesco Cimini» di Montasola (RI). Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1665.

IPAB «Asilo infantile L. De Luca» di Amaseno (FR). Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1672.

Attuazione legge 45/99. Ripartizione del Fondo Nazionale Lotta alla Droga esercizio finanziario 2000 ai soggetti che hanno ottenuto la valutazione massima ai fini dell'ammissione al finanziamento Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1701.

Comune di Fumone (FR). Richiesta di approvazione del Piano di recupero delle zone Aa centro storico e Ab centro storico, protezione ed integrazione (delibera consiliare 3 gennaio 2000 n. 2). Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 artt. 4 e 5 Pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1702.

Comune di Ponzano (RM). Variante generale al P.R.G. Delibera del consiglio comunale n. 5 del 18 gennaio 1999.

Pag. 41

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

- 4 OTT. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' - 4 OTT. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi,
..... OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO - GARGANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° -1329-

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER "BANDO
DI CONCORSO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI A ZERO EMISSIONI.



Oggetto: Avviso pubblico per "bando di concorso per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di Edifici a zero emissioni".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 agosto 1999, n° 12;

Premesso che per favorire la diffusione delle tecniche della bioarchitettura e la realizzazione di edifici pilota, con "Edifici a zero emissioni", in linea con gli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto, è intendimento di questa Regione bandire un concorso finalizzato al raggiungimento di quanto sopra;

Considerato che è necessario individuare le modalità di partecipazione al suddetto concorso e le tipologie delle proposte;

su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

- 1) Di approvare l'avviso pubblico, che si allega come parte integrante della presente deliberazione, per la presentazione delle domande di partecipazione al "bando Edifici a zero emissioni";
- 2) Di costituire una apposita Commissione formata da due esperti esterni e da funzionari interni all'amministrazione regionale per valutare la qualità delle proposte presentate;
- 3) La competente struttura regionale all'edilizia residenziale impartirà le necessarie ed opportune istruzioni per la più sollecita attuazione della presente deliberazione;
- 4) La presente deliberazione e l'allegato avviso pubblico sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e di questo viene data notizia mediante avviso sul sito Internet.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



11.11.2002



REGIONE LAZIO

Bando per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di "Edifici a zero emissioni"

Premessa

Per raggiungere un maggiore contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio regionale, in linea con gli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto, e per favorire la diffusione della cultura ambientalista, la Regione Lazio indice un programma di diffusione delle tecniche della bioarchitettura e di incentivi per la realizzazione di edifici pilota, rivolto a soggetti pubblici e privati, denominato "Edifici a zero emissioni".

La diffusione del presente bando e delle relative informazioni, nonché della cultura ambientalista, avverrà anche attraverso incontri e seminari che si terranno presso le università e gli ordini professionali, mentre il presente bando è rivolto a coloro che intendano realizzare costruzioni residenziali utilizzando le tecniche della bioclimatica e della bioarchitettura.

Art. 1 (Finalità e disponibilità finanziarie)

1.1 Il presente bando, disciplina le procedure per la concessione di incentivi che consistono nell'erogazione di un contributo pubblico forfettario, nella misura di 400 €/mq di superficie complessiva della costruzione ammessa a finanziamento.

La superficie utile delle unità residenziali non deve essere superiore a 95 mq e la cubatura complessiva deve essere compresa fra 300 e 1000 mc.

1.2 Il contributo pubblico è a valere sulle risorse economiche complessive pari a 500.000,00 €, al netto della quota riservata al monitoraggio dei successivi anni pari a 50.000,00 €.

Art. 2 (Requisiti oggettivi)

2.1 Possono essere ammessi al contributo pubblico esclusivamente gli interventi di costruzione di edifici residenziali che non emettano emissioni nocive (o che queste siano prossime a zero), ossia siano privi di impianto di riscaldamento, di condizionamento e di produzione di acqua calda (è ammesso un piccolo scaldacqua della capacità massima di 10 litri per le emergenze) alimentati da elementi e macchinari che emettano gas di scarico. Sono ammissibili esclusivamente emissioni dovute ai processi di cottura dei cibi.

2.2 Una apposita commissione regionale verificherà i requisiti dei progetti presentati e seguirà il monitoraggio delle costruzioni nei successivi 10 anni dalla loro ultimazione.



Art. 3 (Requisiti soggettivi)

3.1 Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici e privati, i quali risultino proprietari e/o titolari di diritto di superficie o titolari di una concessione edilizia.

Art. 4 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

4.1 Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente dovrà dichiarare di consentire il libero accesso all'edificio al personale della Regione Lazio o da essa delegato e consentire al posizionamento di una serie di rilevatori di temperatura interna, umidità relativa ed altri parametri fisici.

Art. 5 (Procedure)

5.1 Nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 1 del presente bando e fino a esaurimento delle disponibilità stesse, valgono le procedure di cui ai seguenti commi.

5.2 Le domande, debitamente sottoscritte nei modi stabiliti dalle leggi vigenti e redatte sulla base del modello allegato (Allegato B), dovranno essere inviate, unitamente al progetto di richiesta di concessione edilizia, al seguente indirizzo:

Regione Lazio
Assessorato Urbanistica e Case
Direzione Urbanistica e Case
Viale del Caravaggio, 99
00147 ROMA.

Le domande presentate dai soggetti privati dovranno essere in bollo, così come previsto dalla vigente disciplina dell'imposta di bollo.

Le domande dovranno essere trasmesse entro e non oltre il 30 aprile 2003 al protocollo sopra indicato.

Il progetto dovrà essere idoneo per la richiesta di concessione edilizia ed essere corredato dai calcoli termici esecutivi necessari alla dimostrazione delle quantità di emissioni e del giusto microclima interno alla residenza.

5.3 E' fatto espresso divieto al soggetto richiedente di modificare l'edificio (relativamente all'introduzione di elementi che emettano gas di scarico), per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla sua ultimazione. Nel caso di vendita dell'immobile la presente clausola dovrà essere riportata sull'atto pubblico e l'acquirente si impegnerà al rispetto di questa condizione.

5.4 Alla domanda dovrà essere allegata, pena la non ammissione a istruttoria, la documentazione relativa alla richiesta di concessione edilizia ed alle norme del singolo comune di riferimento. Il progetto andrà in una apposita conferenza di servizi con relativo accordo di programma per l'approvazione del progetto in variante alle N.T.A. del comune di riferimento.

5.5 La Regione Lazio si riserva di richiedere approfondimenti alla documentazione prodotta. In caso di mancato invio di quanto richiesto entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.



Art. 6 (Esame delle domande e modalità di concessione del contributo)

6.1 L'esame delle domande sarà effettuato dalla apposita commissione regionale composta da dirigenti e da un apposito nucleo di valutazione all'uopo istituito con determinazione dipartimentale.

6.2 La Regione Lazio esaminerà i progetti in ordine cronologico man mano che saranno presentati e redigerà un elenco finale.

Nel caso in cui oltre alle tecniche di bioclimatica si utilizzino materiali di bioedilizia i cui processi di produzione non comportino notevoli emissioni inquinanti, opportunamente documentati, si adotterà un incremento del contributo concesso di un fattore moltiplicativo pari a 1,05.

6.3 La Regione Lazio provvederà ad approvare l'elenco, di cui al precedente punto 2, e a concedere i contributi, nell'ordine indicato dalle stesse subito dopo l'approvazione di ogni progetto, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, così come ripartiti al punto 3 dell'articolo 1. All'ultima domanda relativa a ciascuna graduatoria, verrà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'importo concedibile alla stessa.

6.4 L'elenco così formato ed i relativi importi ammessi a finanziamento verrà reso pubblico sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet (www.regione.lazio.it) della Regione Lazio.

Art. 7 (Tempi e modalità di realizzazione degli interventi)

7.1 In caso di accoglimento della domanda, dovrà essere dato inizio ai lavori di realizzazione dell'intervento entro 120 (centoventi) giorni, naturali e consecutivi, dalla data di ricevimento della relativa comunicazione. Le opere dovranno essere completate entro il termine di 2 anni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla stessa data.

7.2 Eventuale istanza di proroga al suddetto termine di ultimazione lavori, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata prima della naturale scadenza di tale termine. La Regione Lazio comunicherà al soggetto richiedente l'esito della valutazione.

7.3 Il soggetto richiedente dovrà tempestivamente comunicare, a mezzo raccomandata, l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento.

Art. 8 (Erogazione del contributo)

8.1 L'erogazione del contributo avverrà in due fasi. Un acconto, pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, sarà erogato dalla Regione Lazio a compimento delle strutture portanti. Ai soggetti ammessi a contributo è richiesta la presentazione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa emessa a favore dell'Amministrazione regionale, di importo pari all'acconto e di durata di sei mesi oltre la data del termine assegnato per la ultimazione dell'intervento, incondizionata, irrevocabile, se non dietro autorizzazione regionale, ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Il saldo sarà erogato ad ultimazione dei lavori e a seguito della verifica della conformità a corredo dell'intervento realizzato.

8.2 Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente dovrà comunicare alla Regione Lazio l'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intervento e la commissione regionale avrà tempo 30 giorni per la verifica di quanto realizzato.

Art. 9 (Varianti)

9.1 L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta, motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa, dovrà seguire la stessa procedura di una variante ad una concessione edilizia comunale ed essere inoltrata anche alla Regione Lazio. Le varianti non debbono modificare la percentuale di emissione di gas.

Art. 10 (Verifiche e controlli)

La Regione Lazio si riserva di accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'intervento. A tal fine, potranno essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 10 anni successivi alla fine dei lavori.

Art. 11 (Decadenza e revoca del contributo)

11.1 Il mancato inizio dell'intervento entro 120 (centoventi) giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda di contributo, o il mancato completamento dell'intervento entro il termine di 2 anni, naturali e consecutivi dalla stessa data, o entro il termine conseguente all'approvazione di una eventuale istanza di variante, comportano l'automatica decadenza dal diritto al contributo già concesso e il recupero degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

11.2 Si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero degli importi erogati, maggiorati degli interessi legali, nei seguenti casi:

- mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
- introduzione di impianti che emettano sostanze inquinanti prima dei dieci anni dalla data di fine lavori;

L'entità degli scostamenti e/o della difformità sarà valutata a giudizio insindacabile della Regione Lazio.